

***/I lavori della Seconda Co* COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Provincia di Brindisi**

Verbale della 2^ Commissione Consiliare

L'anno duemila ventisei, il mese di agosto, il giorno tre, alle ore 16:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della 2^ Commissione Consiliare (*Urbanistica ed assetto del territorio, Edilizia Economica, Lavori Pubblici, Traffico*) per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. *PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO, AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000. PRESA D'ATTO.*
2. *VARIE ED EVENTUALI.*

Composizione della Commissione:

Sergio PAGLIARA	Presidente	- componente effettivo
Maria ELEFANTE		- componente effettivo
Angelo D'AGNANO		- componente effettivo
Federico CARRONE		- componente effettivo
Salvatore CARLUCCI		- componente effettivo

[I lavori della Seconda Commissione hanno inizio alle ore 16:02]

Pres. D'AGNANO A: Buon pomeriggio. Il 1° settembre 2026 alle ore 16.02 è convocata la seconda commissione consiliare, essendo assente il Presidente Sergio Pagliara, assuma la presidenza della seduta in qualità di vice Presidente.

Procediamo con la verifica dei presenti: è presente il Sindaco Marco Ruggiero, gli Assessori presenti: Piero Iaia, Rosanna Picoco, il Presidente del Consiglio Salvatore Musa, i Consiglieri presenti sono: Maria Elefante, Rossella Giudice, Vincenzo D'Agnano, Francesca Presto e Federico Carrone.

Stante la presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta e si può procedere con i lavori. Il primo punto dell'ordine del giorno, è l'unico, riguardo la disamina delle linee programmatiche per materia di competenza della seconda commissione.

Nel frattempo è arrivata anche l'Assessore Silvia Di Dio. Quindi diamo la parola al Sindaco per la sua introduzione.

Sindaco RUGGIERO M.: Grazie. Come detto già nelle altre commissioni faccio un cappello introduttivo che illustrerà i principi di guida, le cinque priorità del mandato e gli assi su cui vertono le linee programmatiche che saranno in discussione nel prossimo Consiglio Comunale e saranno messe a disposizione nei dieci giorni previsti da statuto.

Il programma di governo dell'amministrazione del 2026/2031 nasce dalla volontà di costruire una città più vivibile, solidale, dinamica, sostenibile e partecipata. L'amministrazione intende mettere al centro il cittadino, migliorare la qualità dei servizi, valorizzare le risorse del territorio e rafforzare la capacità del Comune di programmare, progettare intercettare risorse.

Il mandato cercheremo di caratterizzarlo da concretezza, trasparenza, ascolto e verifica dei risultati.

I principi guida su cui verte l'esercizio di questo mandato sono: la sostenibilità finanziaria, la valorizzazione dei fondi europei, la rigenerazione, il riuso ed il consumo di suolo zero, la manutenzione programmata volta a superare definitivamente la logica emergenziale attraverso piani pluriennali, resilienza climatica e la cura delle risorse, l'accessibilità universale e l'inclusione applicando un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il PEBA in edifici, parchi, strutture sportive e percorsi urbani, verterà sulla partecipazione civica, trasparenza e la valutazione, attraverso il coinvolgimento attivo del terzo settore: scuole, categorie economiche e cittadinanza nei processi decisionali.

Le cinque priorità del mandato sono: San Vito vivibile attraverso una manutenzione, pulizia, verde, strada, illuminazione, sicurezza e qualità degli spazi pubblici; una San Vito solidale; una San Vito che cresce; una San Vito sostenibile; ed una città che partecipa. Le pagine che seguono nelle linee di mandato che avete in visione traducono queste priorità in nove assi strategici, ciascuno articolato in obiettivi e azioni.

L'amministrazione si impegna a trasformare le linee programmatiche in azioni concrete individuando per ciascun intervento priorità, tempi, risorse e responsabilità e render conto periodicamente dei risultati raggiunti.

I nove assi strategici sono: l'asse 1: governo, trasparenza e macchina amministrativa; asse 2: una città sicura, mantenuta e connessa; asse 3: urbanistica, rigenerazione urbana e territorio rurale; asse 4: ambiente, verde, resilienza climatica; asse 5: sviluppo economico, lavoro e attrattività territoriale; asse 6: cultura, turismo, identità; asse 7: scuola, giovani e politiche educative; asse 8: welfare di comunità salute inclusione; asse 9: servizi al cittadino. Naturalmente nella relazione sono illustrati oltre le linee programmatiche divise per settori che adesso gli Assessori illustreranno nella commissione di competenza anche i vari metodi di attuazione, monitoraggio e il cronoprogramma.

Pres. D'AGNANO A.: Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Iaia.

Ass. IAIA P.: Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Grazie ai Consiglieri. Illustrerò in questa sede la parte delle linee programmatiche di mandato 2026-2031 che riguardano le deleghe a me affidate: i lavori pubblici, urbanistica, la pubblica illuminazione e l'Arca nord. Si tratta di ambiti profondamente intrecciati tra di loro perché sono ambiti che incidono direttamente sulla vita quotidiana della nostra città, quindi le strade che percorriamo, le scuole che i nostri figli frequentano, la luce che illumina le strade e tante altre cose.

Prima di entrare, come indicato nel documento unico di indirizzo politico-amministrativo, questo non è un semplice elenco di intenzioni ma la base su cui costruiremo la sezione strategica del DUP, il piano triennale delle opere pubbliche, gli strumenti urbanistici e settoriali dei prossimi cinque anni.

Il metodo. Prima di entrare nel merito dei singoli interventi voglio essere chiaro sul metodo con cui intendo esercitare queste deleghe, perché è il metodo che garantisce la credibilità degli obiettivi, il superamento della logica dell'emergenza. Attueremo piani pluriennali di manutenzione programmata del patrimonio comunale, delle strade e degli edifici pubblici, con cronoprogrammi vincolanti e monitoraggio continuo, così da ridurre progressivamente il divario manutentivo accumulato negli anni, vediamo nei primi due mesi di attività quante richieste di interventi ci stanno chiedendo i cittadini sugli edifici pubblici, ma anche soprattutto sull'edilizia scolastica, quindi adotteremo questo metodo con un programma di lavori continuativo.

Trasparenza attiva. Attiveremo un portale dashboard cantiere aperto per consentire a ogni cittadino di seguire in tempo reale lo stato di avanzamento, i costi e i tempi delle opere pubbliche in esecuzione. Mi sono accorto in questi due mesi e mezzo sempre di mandato, che i cittadini non hanno contezza di quello che avviene in città, né dei finanziamenti, né dei lavori pubblici quindi questo portale dashboard porterà naturalmente a conoscenza ogni singolo cittadino sulle somme che spendiamo per lavori pubblici e per altro.

Rendicontazione periodica. Presenteremo ogni anno al Consiglio Comunale una relazione sullo stato di attuazione del programma e nel 2028 organizzeremo un'assemblea pubblica di verifica intermedia di mandato.

Ricerca attiva di risorse esterne. Costituiremo un parco progetti di qualità finanziando studi di fattibilità tecnico-economica che rendano l'ente pronto a intercettare con successo i bandi del POR 2021/2027 e le altre linee di finanziamento nazionali ed europee, limitando il ricorso al debito ai soli interventi ad impatto.

È chiaro che ogni singolo intervento che metteremo anche nel piano triennale delle opere pubbliche, deve avere la certezza e la contezza di un finanziamento, quindi provvederemo naturalmente a cambiare il piano triennale delle opere pubbliche perché ci sono opere irrealizzabili, quindi ogni opera che metteremo nel piano delle opere pubbliche sarà certa di un finanziamento. Questo metodo si applica in modo trasversale a tutte le deleghe che sto per illustrarvi.

Lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture. Sul fronte dei lavori pubblici l'obiettivo strategico è ridurre il divario manutentivo, efficientare l'impronta energetica dell'Ente e migliorare l'infrastruttura stradale, cimiteriale e di rete. Come ho già detto prima, attueremo un piano pluriennale di manutenzione e riqualificazione delle strade urbane ed extra urbane dando priorità agli assi ad alto traffico, alle arterie di collegamento rurale ed ai punti a maggior rischio di incidentalità. Qual è l'obiettivo? Abbiamo fatto un calcolo, ogni anno noi spendiamo per coprire buche, rifare marciapiedi e fare qualche strada circa 200 mila euro all'anno, questo però non ci permette di intervenire al momento. Quindi il primo obiettivo è quello di fare un accordo quadro attraverso un avviso pubblico con un'impresa che parteciperà, così avremo la possibilità di avere interventi immediati. Quello che i cittadini ci richiedono, sempre in questi due mesi, sono due cose: le strade, le buche ed i marciapiedi. Quindi io ritengo fondamentale adottare questo accordo quadro per i prossimi tre anni.

Proseguiremo gli interventi di adeguamento sismico, prevenzione incendi e messa a norma di tutti i plessi scolastici. Mi fa specie che ancora alcuni edifici scolastici siano privi di questi adeguamenti, non in ultimo abbiamo perso un finanziamento di 1.600.000 euro per la messa in sicurezza della scuola Bonsanto proprio perché era priva di collaudo. La sicurezza dei nostri edifici a partire dalle scuole resta una priorità non negoziabile. Pianificheremo interventi di decoro e manutenzione straordinaria così come già stiamo facendo in questi mesi. Sul fronte energetico punteremo alla riqualificazione degli edifici pubblici: scuole, palazzetti, uffici, con l'obiettivo di ridurre i consumi di almeno il 20% entro il 2029. Lavoreremo in coordinamento con AQP ed i gestori di rete per la sostituzione delle condotte idriche obsolete, in realtà lo stanno già facendo però proveremo a portare la rete idrica nelle contrade. Il potenziamento della rete fognaria è previsto un investimento di 20 milioni di euro però i lavori sicuramente si faranno fra qualche anno.

A questo si affianca anche il capitolo della mobilità sostenibile. Aggiorniamo il PUMS. Come sapete in questo periodo stanno per concludersi dei lavori sulla ciclabile urbana normanna, non so se l'avete vista, i lavori eccetera, eccetera, mi pare che i cittadini non siano a conoscenza di questo corposo investimento di 800 mila euro, però questo piano naturalmente col tempo andrà aggiornato.

Pubblica illuminazione. Sulla pubblica illuminazione l'impegno è netto e misurabile, avvieremo la conversione a led ad alta efficienza dell'intera rete comunale, integrando sistemi di telecontrollo regolazione

automatica del flusso luminoso. Abbiamo fatto un calcolo se andiamo a sostituire i led alla rete pubblica di illuminazione avremmo risparmio di circa 360.000 euro, dopo di questo naturalmente dovremmo lavorare anche sull'acquisizione dei pali di illuminazione delle contrade non sono di nostra proprietà i 936 pali naturalmente presenti nelle contrade, stiamo cercando di acquisirli, sì da poterli mettere a bando nel prossimo bando per la pubblica illuminazione.

Urbanistica, PUG e territorio. Sul piano urbanistico l'obiettivo è dotare San Vito di Normanni di un nuovo piano urbanistico generale, moderno, orientato alla rigenerazione, al riuso e alla tutela del passaggio agrario. Avvieremo formalmente il procedimento di adozione del PUG ai sensi della legge regionale 20/2001 in coerenza con il piano paesaggistico territoriale regionale conducendo la valutazione ambientale strategica in co-pianificazione con Regione Puglia e Provincia di Brindisi. L'obiettivo temporale è l'adozione della proposta del PUG entro il 2029. Il principio guida sarà quello del consumo di suolo netto pari a zero per le nuove espansioni residenziali, privilegiando il recupero del patrimonio esistente e la riqualificazione del centro storico rispetto a nuove edificazioni, quindi incentivi per il recupero delle abitazioni sfitte, regolamentazione del decoro urbano e valorizzazione del commercio di vicinato.

Digitalizzeremo al cento per cento i procedimenti degli sportelli SUE e SUAP con azzeramento del cartaceo e monitoraggio dei tempi di risposta.

Il percorso di formazione del PUG sarà accompagnato da un processo partecipativo San Vito 2031 con laboratori di quartiere, incontri con scuole, categorie economiche ed agrituristiche, perché le norme di piano nascano dal confronto con chi vive il territorio.

In realtà già abbiamo dato un atto di indirizzo per adeguare il piano regolatore generale al PPTR, concluso questo passaggio, questo passaggio sarà anche propedeutico alla formazione del PUG in particolar modo ha la parte strutturale.

Arca Nord. Attenzione alla città che cresce a nord. Tra le deleghe affidatemi, vi è anche quella relativa agli alloggi dell'Arca Nord che sono naturalmente situate in posizioni periferiche, il mio impegno naturalmente sarà quello di garantire attraverso Arca Nord una manutenzione programmata, l'efficientamento energetico di alcune palazzine. Questo tipo di intervento naturalmente riguarderà alcune aree periferiche, faccio esempio: via Tevere ma anche piazza Risorgimento, la nostra attenzione sarà soprattutto in quelle zone. Nelle prossime settimane, dopo aver presentato le linee programmatiche prima in Commissione poi al Consiglio Comunale presenterò anche queste linee problematiche ai tecnici.

Chiudo. E' un programma ambizioso ma concreto, costruito su obiettivi misurabili e su un metodo di lavoro fondato sulla programmazione, sulla manutenzione preventiva e sulla trasparenza verso i cittadini.

Le deleghe ai lavori pubbliche, all'urbanistica, alla pubblica illuminazione e gli alloggi Arca Nord condividono un unico filo conduttore: prendersi cura di ciò che già esiste, strade, scuole, rete, edifici e territorio, prima di pensare a nuove espansioni e farlo con la massima trasparenza possibile nei confronti di questo Consiglio e dei cittadini. Sono a disposizione naturalmente della Commissione per ogni utile

approfondimento e mi impegno fin d'ora a tornare periodicamente in questa sede per rendere conto dello stato di avanzamento di quanto oggi vi ho presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.

Pres. D'AGNANO A.: Ringrazio l'Assessore Iaia. Diamo atto dell'ingresso in aula dell'Assessore Enzo Francavilla e del Consigliere Francesca Conte.

Apriamo il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Prego Consigliere Carrone.

Cons. CARRONE F.: Solo un chiarimento perché, ovviamente, i nostri interventi li faremo in sede di Consiglio Comunale.

Ho ascoltato la relazione dell'Assessore, è chiaro che sono tutti intenti, obiettivi che uno cerca, spera e si augura di poter raggiungere nel quinquennio del mandato.

Tutti gli obiettivi ovviamente sono legati alle disponibilità economiche, è chiaro che io posso pensare, metto il Global Service per la manutenzione ordinaria delle strade, buche, ok, però, in ogni caso, ci vogliono delle somme che bisogna mettere in maniera importante a monte, nel momento in cui si fa questo genere di gare per quanto riguarda la gestione e l'abbiamo visto nel passato che un inizio del genere non è andato proprio a buon fine. Per cui ci si rende conto molto spesso che gli intenti sono una cosa, poi il risultato reale è probabilmente un altro e questo vale per tutto ciò che l'Assessore ha elencato. Per carità sono necessità, sappiamo bene che la pubblica illuminazione da qui a un anno scadrà il contratto, sappiamo benissimo che gli impianti delle contrade non sono di proprietà comunale, sappiamo ancora meglio che i corpi illuminanti sono vetusti, per cui la voglia è sostituire le lampade alle prime acque, fortunatamente non piove da mesi, ma alle prime acque si spengono perché non è legato alla mancata manutenzione ma al fatto che i corpi illuminanti sono vecchi. Quindi per carità sono tutti obiettivi, via Tevere, avevamo già cominciato l'azione di presa in possesso delle aree di proprietà dell'Arca Nord perché altrimenti loro non erano disposti a spendere un euro. Già dato l'incarico perché ogni volta lì era sempre un rimpallarsi, la possibilità, la volontà, la voglia di andare a tagliare l'erba, a fare la pulizia ordinaria, perché ci sono dei passaggi obbligati e obbligatori.

Ora, è chiaro, nel momento in cui uno ascolta, dice: possono essere tutte attività che hanno come obiettivo il miglioramento del nostro territorio. Una cosa però voglio capire relativamente al PUG nel momento in cui si parla di obiettivo di consumo di suolo netto pari a zero che, onestamente, non so cosa significa, non consumare suolo significa non edificare, non edificare significa non recuperare oneri, non recuperare oneri significa che tutto ciò che abbiamo detto probabilmente non avrà il supporto economico.

Io capisco che il piano regolatore ha la sua età, so benissimo che ci sono molte aree, molti comparti che sono rimasti lì, ovviamente nel momento in cui, poi capire che cosa si intende per residenziale, anche in zona agricola è residenziale, ma nel momento in cui diciamo: zero in zona agricola, o meglio nel momento in cui pensiamo di rivedere le superfici minime della zona agricola rischiamo di ridurre un lotto che oggi consente edificare in superfici un po' più contenute. Quindi anche questo deve essere fatto con oculatezza perché con l'obiettivo del non consumare il territorio che onestamente chi costruisce lo deve consumare, chi costruisce deve edificare e deve utilizzare il territorio, però vi posso garantire che il territorio di San Vito rispetto al

territorio di Brindisi, quello di San Vito è vissuto, è abitato, il territorio di Brindisi perché ci sono dei lotti minimi molto più ampi, ci vogliono due ettari e bisogna essere in territorio agricolo, è abbandonato a se stesso. Per cui queste valutazioni di superfici, di riduzione di consumo territorio, per carità è una scelta, però va contro a quelli che sono gli obiettivi che l'amministrazione si è data nel momento in cui vuole raggiungerne altri, solo per questo. Quindi volevo solo capire che cosa si intende per consumo zero delle superfici ad uso residenziale. Grazie.

Pres. D'AGNANO A.: Grazie Consigliere Garrone. Prego Assessore.

Ass. IAIA P.: È chiaro che la città si trasforma, è necessario naturalmente capire anche che tipologia di residenza vogliono i cittadini attualmente. Quando parlo di consumo di suolo pari a zero è chiaro che nel nuovo PUG non possiamo prevedere appartamenti singoli dovunque, bisogna capire come compattare questo tipo di residenza.

Poi per quanto riguarda, non è che non si potrà più costruire, è in corso una valutazione da parte della Regione sulla lottizzazione del comparto 17 e 18. Anche lì naturalmente siamo in attesa del parere della Regione e valuteremo naturalmente la nuova espansione residenziale in quei lotti. Attualmente abbiamo in piedi queste lottizzazioni, speriamo che abbiano un esito positivo, poi naturalmente il PUG è un piano partecipato da parte di tutti, da parte dei tecnici, da parte dei Consiglieri, da parte dei cittadini, quindi decideremo assieme su quello che vorremmo fare nella città. Grazie.

Pres. D'AGNANO A.: Grazie Assessore Iaia. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi posso dichiarare la seduta chiusa alle ore 16.25. Ringrazio tutti per la collaborazione. Buona serata.

[I lavori della Prima Commissione terminano alle ore 16.25]

La presente trascrizione, composta da 10 pagine, è stata traspota in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, lì 05.09.2026.